Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Mercoledì, 17 aprile** — **Numero 91**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 30: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 458 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto il decreto Luogotenenziale 14 marzo 1918, n. 350, concernente l'assunzione e il collocamento della mano d'opera nelle risaie delle provincie di Novara e di Pavia;

Sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine stabilito per le denuncie prevedute nell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 14 marzo 1918, n. 350, è prorogato fino al 20 aprile 1918 per le denuncie concernenti i lavori di monda del riso e al 30 giugno 1918 per le denuncie concernenti i lavori di taglio del riso

I sindaci dei Comuni daranno comunicazione dei dati desunti dalle denuncie stesse agli Uffici misti di collocamento a norma dell'ultimo capoverso del citato art. 2 entro i sette giorni successivi alla scadenza del termine rispettivamente fissato per le due specie di denuncie.

Art. 2

Il presente decreto ha effetto dal 31 marzo 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 432. **Decreto Luogotenenziale 17 marzo 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sorbano (Firenze) di applicare nell'anno 1917 la tassa sul bestiame, con eccedenza dei limiti massimi normali, in base alla tariffa deliberata il 31 luglio 1917.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 febbraio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Roccavaldina (Messina).*

ALTEZZA!

Avendo nell'ottobre u. s. il sindaco, due assessori ed alcuni componenti il Consiglio comunale di Roccavaldina rassegnate le dimissioni, rimasero in carica solo sei consiglieri, che, essendo tutti contadini, chiesero ed ottennero l'invio di un commissario prefettizio per la provvisoria gestione del Comune.

Stante la impossibilità di indire nelle attuali contingenze i comizi per la sostituzione dei consiglieri dimissionari, e la necessità di conferire al commissario più ampi poteri, per dargli modo di contrarre i prestiti occorrenti per la sistemazione del bilancio e per l'esecuzione di opere pubbliche urgenti, occorre far luogo allo scioglimento del Consiglio comunale, siccome ha anche avvisato il Consiglio di Stato nella seduta del 19 corrente.

Ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Roccavaldina, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Notar Giuseppe Vermiglia è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'art 1, n 9, delle disposizioni preliminari del succitato testo unico 19 agosto 1917, n. 1399.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO COI MINISTRI DI GRAZIA, GIUSTIZIA E DEI CULTI E DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E LAVORO

Visto l'art. 68 del decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1918, numero 102;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 4, 5, 7 del decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1918, n. 102, si applicano a tutti i comuni delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, a quelli della provincia di Vicenza compresi nei mandamenti di Bassano, Valstagna, Marostica, Schio, Arsiero, Thiene, Valdagno e nel circondario di Asiago, nonchè ai seguenti della provincia di Venezia: Annone Veneto, Burano, Caorle, Cavazuccherina, Ceggia, Chirignago, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Favaro Veneto, Fossalta Piave, Fossalta Portogruaro, Grisolera, Gruaro, Meolo, Mestre, Murano, Musile, Noventa Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà Piave, San Michele Quarto, San Michele Tagliamento, San Stino Livenza, Teglio Veneto, Torre Mosto.

Le disposizioni degli articoli 12, 17, 18 e 19 di detto decreto si applicano, oltre che a tutti i suddetti Comuni, a tutti gli altri della provincia di Venezia e a quelli compresi nei mandamenti di Padova 1°, Padova 2° e Padova 3°.

Le dette applicazioni decorrono dalla data del presente decreto, salvo per quanto riguarda gli articoli 17 e 18, pei quali restano fermi i termini di decorrenza stabiliti col decreto del ministro di grazia e giustizia in data 23 novembre 1917 (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 detto, n. 277), per quanto attiene ai Comuni in detto decreto mentovati.

Art. 2.

Le disposizioni dell'art. 28 del decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1918, n. 102, si applicano ai mutui concessi dagli Istituti di credito fondiario su immobili situati in tutti i comuni delle provincie di Belluno, Treviso, Udine e Venezia, nonchè in quelli della provincia di Vicenza compresi nei mandamenti di Bassano, Valstagna, Marostica, Schio, Arsiero, Thiene, Valdagno e nel circondario di Asiago.

Art. 3.

Le disposizioni dei capitoli V e VIII del decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1918, n. 102, quando ricorrano le altre condizioni ivi richieste, sono applicabili alle Casse di risparmio, ai Monti di pietà e alle Società di credito ordinarie e cooperative che hanno la loro sede principale nei Comuni indicati nell'art. 2 del presente decreto, nonchè nei Comuni compresi nei mandamenti di Padova 1°, Padova 2°, Padova 3°.

Le disposizioni contemplate dal presente articolo si applicano a decorrere dal 16 novembre 1917.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 15 aprile 1918.

Il presidente del Consiglio dei ministri: ORLANDO.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti: SACCHI.
Il ministro dell'industria, commercio e lavoro: CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

AVVISO.

Comune di Carrodano (Genova).

Si rende noto che nella seduta del 6 aprile 1918, la Commissione Reale per il Credito comunale e provinciale, preso atto dell'esito della seconda convocazione dei creditori del Comune di Carrodano, tenutasi presso la Prefettura di Genova il 3 aprile 1917, nella quale vennero respinte le proposte di transazione fatte dalla Commissione medesima, ha dichiarato esaurito il proprio compito nei riguardi di detto Comune.

Dal 3 aprile 1917 rimane pertanto di niun effetto la dichiarazione d'insolvenza del comune di Carrodano, che era stata fatta il 27 giugno 1914 ai sensi della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 8 luglio 1904, n. 356.

Roma, 15 aprile 1918.

Il presidente: SCAMUZZI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 9 della parte II, libro II, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, numero 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 6 maggio 1918, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di Credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenenti le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 5320 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire unmilionesessentaquattromila (L. 1,064.000), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale, comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1918, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 108,86 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 245 del 17 ottobre 1917), restano disponibili L. 111,90 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1918;

b) estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 2270 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire quattrocentocinquantaquattromila (L. 454.000), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1918 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 165,17 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 245 del 17 ottobre 1917), restano disponibili L. 183,34, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1918;

c) estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 2024 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire quattrocentoquattromilaottocento (L. 404,800) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1918, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 198,62 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 245 del 17 ottobre 1917), restano disponibili L. 115,11 da conteggiarsi nell'estrazione del 2° semestre 1918.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di Credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 40ª estrazione (novembre 1917) e rimborsati.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Roma, 12 aprile 1918.

Il direttore generale: GALLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 aprile 1918, in Perito e il 12 aprile 1918 in Ostigliano, provincia di Salerno, sono stati attivati al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, uffici fonotelegrafici collegati alla ricevitoria telegrafica di Gioi.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del mese di settembre 1917:

Vedove.

Spangaro Isabella e Felice, orf. di Spangaro Luca, sold., L. 630 — Derillo Caterina di Fiola Antonio, id., L. 630 — Vecchiarelli Maria di Di Lollo Domenicantonio, id., L. 630 — Basso Antonia di Massariolo Guerrino, sold., L. 730 — Consonni Pierina di Vergan Guerrino, id., L. 630 — Zitano Rosa di Loccisano Vincenzo, id., L. 630 — Dologu Angela di Pisanu Giuseppe, id, L. 630 — Ciampi Savina di Fiaschi Torello, id., L. 680 — Clerici Carolina di Rimoldi Luigi, id., L. 630 — Panarello Giovanna di Manganaro Paolo, id., L. 630 — Bertoldi Luigia di Borinato Mario, id., L. 630.

Perbellini Giselda di Bonizzato Luigi, soldato, L. 630 — Scanu Giovanna di Fodde Lorenzo, id., L. 630 — Badii Anna di Fratini Pietro, id., L. 730 — Loli Carolina di Ruffaldi Aurelio, id., L. 630 — Venuto Maria di Villiva Giovanni, id., L. 880 — Perazzolo Filomena di Montecchio Luigi, id., L. 680 — Quarenghi Maria di Molinari Emilio, id., L. 630 — Gironi Maria di Calzolari Giovanni, id., L. 630 — Patorniti Antonia di Napolitano Giuseppe, id., L. 630 — Cordone Splendora di Micaletti Francesco, id., L. 630 — Desiati Maria e Cira di Monteleone Pietro, id., L. 630 — Calzini Maria di Meoni Simone, id., L. 680 — Piromata Annunciata di Pisani Filippo, id., L. 430 — Alongi Antonina di Guorfo Domenico, id., L. 630 — Mastrotucci Tarquinia di Banacquisto Serafino, id., L. 630.

Migliore Vincenza di Fidoni Giuseppe, soldato, L. 680 — Mezzetti Anna di Volta Luigi, id., L. 630 — Fariotti Giuseffa di Silvestri Giovanni, id., L. 630 — Felici Anna di Felice Filippo, id., L. 630 — Manniello Maria di Giganti Giuseppe, id., L. 630 — Conduia Angelica di Muzzi Francescantonio, id., L. 630 — Moro Rosa di Zanon Antonio, id., L. 630 — Del Sole Messalina di Crescitelli Salvatore, id., L. 630 — Chimento Teresa di Bortolan Alessandro id., L. 730 — Dal Prato Rosa di Tori Ernesto, id., L. 680 — Pandolfi Maria di Sinigagliesi Domenico, id., L. 630 — Amicone Albina di Mastrnardi Domenicantonio, id., L. 630 — Mariani Luigia di Baldi sarri Angelo, id., L. 630 — Napolitano Raffaella di Stanzione Vincenzo, id., L. 630 — Minini Maddalena di Ferrari Giuseppe, sergente, L. 1120.

Drovandi Annita di Chiangatti Antenore, soldato, L. 630 — Salmeri Vita di Milanese Sebastiano, id., L. 630 — Ricciuti Maria di Di Lina Gabriele, id., L. 680 — Ritacca Teresa di Girardi Giuseppe, id., L. 730 — Fraghetti Giacomina di Vimercati Pietro, id., L. 630 — Bonelli Maria di Simonetti Gaetano, id., L. 680

Naselli Marianna di Polizzi Salvatore, caporale, L. 840 — Foresta Carolina di Tricerri Giovanni, soldato, L. 630 — Cassalteri Teresa di De Carli Antonio, id., L. 780 — Costantin Angela di Todesco Olinto, id., L. 630 — Gay Carolina di Reynaud Pietro, id., L. 730.

Calabrese Maria di Galati Domenico, soldato, L. 630 — Pacini Maria di Pacini Luigi, id., L. 630 — Bonacorvi Evangelina di Altariva Giuseppe, caporale, L. 840 — Chizzo Maria di Fachini Noè, soldato, L. 680 — Bonino Rosa di Fiattini Vittorio, id., L. 630 — Rosati Filomena di Tucci Filippo, id., L. 630 — Saccaro Maria di Biason Natale, id., L. 630 — Principi Lucia di Santamaria Francesco, id., L. 730 — Rho Stella di Pizzolante Vitantonio, id., L. 630 — Pertica Maria di Cassissa Angelo, id., L. 680 — Boroni Carmela di Gianfortone Andrea, id., L. 630 — Viezzer Regina di Nardi Zaccaria, id., L. 630 — Sangalli Amalia di Gatti Alessandro, caporale, L. 840.

Mantovani Maria di Malaguti Clio, soldato, L. 730 — Cervetti Adelaide di Pomati Giacomo, id., L. 630 — Terloni Giacoma di Azzolari Giovanni, id., L. 730 — Carniello Corina di Cazzoli Riccardo, caporale, L. 840 — Fecca Maria di Di Grande Antonio, soldato, L. 630 — Flotta Rosa di Germinara Giuseppe, id., L. 730 — Cardinale Anna di Tonti Federico, id., L. 680 — Damico Antonia di Mastropaolo Giuseppe, id., L. 630 — Panizzi Zelinda di Ghidorzi Umberto, sergente, L. 1170 — Rossi Eleonora di Biscarini Tobia, soldato, L. 630 — Marcone Teresa di Beni Domenico, id., L. 630 — Ianne Giovanna di Chirizzi Rosario, id., L. 630 — Biella Chiarina di Dosso Giovanni, id., L. 630 — Caramaschi Severina di Malanca Giovanni, id., L. 630 — Tripodi Giuseppa di Cavallaro Francesco, id., L. 630 — Balletta Maria Giuseppa,

di Catalano Giovannantonio, sold., L. 630 — Carelli Maria di Pezzini Luigi, id., L. 630 — Russo Antonina di Messina Alfonso, id., L. 630 — Neri Giuseppina di Amaduzzi Amedeo, id., L. 630 — Di Maio Carmela di Guerrino Angelo, id., L. 630 — Perosio Elena di Arcangeli Felice, id., L. 630.

Botta Amalia di Cantono Luigi, soldato, L. 630 — Indelicato Rosaria di Sorce Giuseppe, id., L. 630 — Di Stefano Angelantonia di Fruscella Raffaele, id., L. 730 — Gramegna Giuseppina di Cola Giovanni, id., L. 630 — Laperna Concetta di Rucimando Salvatore, caporal maggiore, L. 840 — Santarelli Rosa di Biondi Celso, soldato, L. 630 — Urso Antonina di Currò Francesco, id., L. 630 — Pizzotta Rosa di Poma Nazzareno, id., L. 630 — Vecchio Rosa di Santoro Alfonso, id., L. 630 — Donadio Maria di Giordanella Andrea, id., L. 730 — Fischietti Addolorata di Matera Giuseppe, id., L. 630 — Bravo Erminia di Trevisani Alessandro, id., L. 630 — Bratti Maria di Mantovani Giuseppe, caporale, L. 840 — Sandri Angela di Lora Giocondo, soldato, L. 630 — Bertaiola Albina di Tonolli Andrea, id., L. 630 — Vettese Olinda di Vattese Michele, id., L. 630 — Lodi Angela di Mirandola Antonio, id., L. 630 — Tacchi Maria di Guidi Giovanni, id., L. 680.

Longo Maria di Dell'Aglio Giuseppe, soldato, L. 680 — Lodi Caterina di Fini Aristide, id, L. 730 — Barbero Domenica di Gotta Lorenzo, id., L. 730 — Accorsi Maria di Panigali Antonio, id., L. 630 — Colosio Tomasina di Paletti Francesco, id., L. 630 — Quintavalle Annunziata di Palma Giuseppe, caporale, L. 890 — Pedone Antonia di Palmisano Domenico, soldato, L. 630 — Spada Maria di Coppi Martino, id., L. 630 — Linqueoncie Nunzia di Lauria Francesco, caporale maggiore, L. 840 — Bianchini Maria di Trapelli Bortolo, soldato, L. 680 — Ponteriero Maria di Rao Pasquale, id., L. 630 — Galli Maria di Boffi Alfredo, id., L. 630 — Casulli Maria di Corrente Michelangelo, id., L. 630 — Leschiera Anna di Berari Giovanni, id., L. 630.

Modugoro Maria di La Rocca Corrado, soldato, L. 630 — Paparella Eulalia di Agnoletti Umberto, id., L. 780 — Todini Beniamina di Peluso Lorenzo, caporale maggiore, L. 840 — Todesco Elisabetta di Scopel Giovanni, soldato, L. 630 — Filippini Margherita di Amadei Umberto, caporale maggiore, L. 890 — Zonetti Teresa di Picchi Giovanni, soldato, L. 630 — Suzzi Rosa di Ronconi Mattia, caporale maggiore, L. 840 — Danielli Ema di Bellini Cesare, soldato, L. 630 — Saggio Stella di Stella Angelo, id., L. 630 — Grillo Elisabetta di Mazzeo Francesco, id., L. 630 — Zago Giulia di Beraldo Francesco, id, L. 630.

Fralassi Maria di Bruni Salvatore, soldato, L. 630 — Corrado Clelia di Rossi Angelo, id., L. 630 — Terenzio Angela di Rutigliano Giuseppe, id., L. 630 — Chiarle Margherita di Cubitto Antonio, id., L. 630 — Tosi Luigia di Ronca Gaetano, id., L. 630 — Severina Letizia di Margara Francesco, id, L. 630 — Bernardi Maria di Tamarri Virgilio, id., L. 630 — Pirola Agnese di Seveso Giovanni, id., L. 630 — Casazza Maria di Della Valle Chiarino, id, L. 630 — Cavatorti Luigia di Benassi Giuseppe, id., L. 630 — Segalini Catterina di Donini Giuseppe, id., L. 630 — Cappello Tommasa di Ferrazzi Alfonso, caporale, L. 840.

Martinello Teresa di Pizza Liberato, sold., L. 630 — Recalcati Emilia di Recalcati Luigi, id., L. 630 — Greco Teresa di Bentello Camillo, id., L. 630 — Cozzolino Rosa di Francese Angelo, id., L. 630 — Di Chiaro Chiara di Mareo Francesco, id., L. 630 — Salvi Anna di Banassoli Lorenzo, id., L. 680 — Andreoli Elena di Barufelli Luigi, caporale, L. 840 — Pecci Narcisa di Guarducci Giuseppe, id., L. 840 — Dargenio Anna di Diella Gaetano, soldato, L. 630 — Civai Giovanna di Vanni Luigi, id., L. 630 — Lazzari Rosa di Paterlini Pietro, id., L. 730 — Centolani Malvina di Calletti Luigi, id., L. 680.

Nicastro Annunziata di Bello Rocco, sold., L. 680 — Barbin Fortunata di Pessotto Emilio, id., L. 630 — Varotto Amabile di Rigon Modesto, id., L. 630 — Pittoto Teresa di Satta Salvatore, caporale, L. 840 — Schiappapietra Eulalia di Durante Giovanni Battista, soldato L. 630 — Conti Maria di Massimi Carlo, id, L. 630 — Rodeghiero Maddalena di Orlandini Giovanni, id., L. 630 — Roccuzzo Giovanna di Pienza Giuseppe, id., L. 630 — Virga Concetta di Polizzano Francesco, caporale, L. 840 — Vicentini Palmira di Vivaldi Giovanni, soldato, L. 630 — Dardi Giuseppe di Barni Natale, id., L. 630 — Zannona Caterina di Maccagnan Giovanni, id., L. 630 — Moro Purissima Maria di Ferrario Luigi, id., L. 630 — Gaetani Maria di Margiotta Tommaso, id., L. 630.

Masini Fortunata di Donati Carlo, soldato, L. 630 — Schiantarelli Cleopatra di Schinelli Adone, id., L. 630 — Guido Elisabetta di Spina Antonio, id., L. 630 — Corona Carolina di Bonazzon Pasquale, id., L. 630 — Conticchio Teresa di Burla Barnardino, id., L. 630 — Gabrielli Erminia di Bicchierai Anselmo, caporale, L. 890 — Del Vecchio Colomba di Di Giuseppe Vito, sergente, L. 1120 — Ricca Margherita di Giacoma Pin Giuseppe, soldato, L. 630 — Mazzoli Anisia di Mazzoli Gaspare, id., L. 630.

Sampaoli Iride di Brugnati Italo, soldato, L. 630 — Felici Virginia di Vincenti Luigi, id., L. 630 — Masini Maria di Ghiringhelli Angelo, id., L. 630 — Ambra Maria di Di Giovanni Luigi, id., L. 630 — Migliorini Angela di Tessari Antonio, id., L. 630 — Buccarello Teresa di De Cataldis Angelo, id., L. 630 — Sacco Caterina di Sericano Abele, id., L. 630 — Olivieri Zelinda di Scardaoni Giovanni, caporale, L. 890 — Menchi Virginia di Biagini Pietro, soldato, L. 680 — Tudico Annunziata di Di Giacomantonio Giovanni, id., L. 630 — Cutillo Carmina di Marzano Giuseppe, id., L. 630.

Tosi Rosa di Zani Guido, soldato, L. 630 — Bertinelli Adele di Degli Esposti Giovanni, id., L. 630 — Raffaele Mariantonia di Pastore Alessandro, id., L. 630 — Deiola Erminia di Can Serafino, id., L. 630 — Massini Pia di Pasquini Duilio, id., L. 630 — Lorenzi Giuseppa di Avigo Angelo, id., L. 630 - Borchi Ernesta di Boretti Amerigo, id., L. 630 — Di Legge Angela di Bruno Ciro, id., L. 630 — Gismondo Maria di Pisano Francesco, id, L. 630 — Minino Rosa di Lazarini Carlo, id., L. 730 — Viscovo Annita Maria di Busiello Gennaro, id., L. 630 — Mangoni Agata di Tognoloni Adamo, id., L. 630 — Bombelli Anna Maria di Vanelli Bortolo, id., L. 630 — Doni Carmela di Zanellato Vincenzo, id., L. 630 — Devoti Rosa di Guarnieri Giuseppe, id., L. 630 — Attenni Ada di Napoleoni Lucio, caporal maggiore, L. 840.

Novarino Maria di Virano Antonio, soldato, L. 630 - Canaretto Amalia di Bassetto Giovanni, id., L. 830 - Prandini Desolina di Casarotti Geminiano, id., L. 630 — Gatti Luigia di Carena Giovanni, id., L. 630 — Cipriani Felicia di Inverso Luigi, id., L. 630 — Cazzaniga Teresa di Galimberti Pietro, caporale maggiore, L. 940 — Formone Teresa di Colantonio Emilio, soldato, L. 780 — Siro Concetta di Plastino Francesco, id., L. 630 — Fiorucci Cantanilla di Beccafico Michele, id., L. 630.

Mallozzi M. Rosaria di Carnevali Biagio, soldato, L. 630 — Loi Nicoletta di Marrocu Nicolò, id., L. 630 — Pieri Alaide di Pieri Riccardo, id., L. 630 — Fontanelli Albina di Bacci Giuseppe, id., L. 630 - Romano Angela di Stassi Michelangelo, id., L. 630 — Rotella Filomena di Mazza Giuseppe, id., L. 680 — Rosa Adalgisa di Santi Paolo, id., L. 680 — Rubelli M. Secondina di Pognant Gros. Eugenio, id., L. 630 — Termini Caterina di D'Aiuto Giuseppe, id., L. 630 — Baccino Maria di Baccino Nisio, id., L. 630 — Principe Libera M. di Cassa Matteo, id., L. 730 — Santini Maria Ines di Bracaloni Giuseppe, id, L. 630 — Della Savia Leonilda di Dolso Gino, id., L. 630 — Verdino M. Battistina di Zunino Pietro, id., L. 630 — Correggioli Adda di Mostura Tiziano, id., L. 630 — Casolaro Caterina di Zuccaro Giovanni, id., L. 630 — De Stefano Maria di Russo Gennaro, id., L. 630 — Stramaglia Marta di Romita Domenico, id., L. 630 — Dorigo Elisa di Zanella Celeste, caporale, L. 890 — Dorigo Luigia di Da-Ros Umberto, id., L. 840.

Andreotti Lucia di Gricco Roberto, caporal maggiore, L. 940 — Lessi Leontina di Zampollo Claudio, caporale, L. 890 — Felice Emilia di Esposito Martino, soldato, L. 680 — Cerboni Adalgisa di Truccolo Pietro, id., L. 630 — Orlandin Libera di Spadin Angelo, id., L. 630 — De Villa Carolina di Casanova Municchia G., id., L. 680 — Ciardella Giulia di Ceragioli Giulio, id., L. 630 — Battisti Giovanna di Baglione Vincenzo, id., L. 730 — Bianchi Teresa di Albani Romeo, id, L. 630 — Orbetello Giustina di Di Liberto Pietro, id., L. 630 — Bardella Erminia di Temporali Edoardo, id., L, 630 — Zoboli Rosa Ersilia di Gamberini Vittorio, id., L. 630 — Fischi Felicita di Muratori Samuele, id., L. 630 — Barchiesi Maria di Crescini Nazzareno, id., L. 630 — Bacciotti Concetta di Tainti Giuseppe, id., L. 630 — Cominetti Margherita di Sansalvadore Carlo, id., L. 630 — Petraroia Giovanna di Testa Domenico, id., L. 630 — Di Pietrantonio Maria di Barone Antonio, id., L. 630.

Marottoli Maria Grazia di Freda Matteo, soldato, L. 630 — Del Rosso Maria di Mongelli Angelantonio, id., L. 630 — D'Occhio Carmina di Petraccaro Onorabile, id., L. 730 — Pinetti Vittorio di Pinetti Luigi, id., L. 630 — Nigro Incoronata di Varlotta Giuseppe, id., L. 630 — Perino Maria Angela di Rossi Angelo, id., L. 630 — Ricci Rita di Innocenzi Enrico, id., L. 630 — Magani Maria Elisa di Zucca Battista, caporale, L. 890 — Gulioso Francesca di Lazzaro Pietro, id., L. 840 — Savinetti Filomena di Ranaldo Antonio, soldato, L. 630 — Morozzi Rosa di Ciaranfi Francesco, id., L. 680.

Perini Rosa di Pieralisi Luigi, id., L. 630 — Speziale Ang. Caterina di Crupi Cosimo, id., L. 630 — Udali Marianna di Giacopuzzi Alfonso, id., L. 680 — Campana Genoveffa di Vandini Giovanni, id., L. 630 — Bosco Rachele di Bresciani Giovanni, id., L. 630 — Severi Maria di Calamini Ersilio, caporal maggiore, L. 840 — Boeri Clementina di Ercoli Vittorio, soldato, L. 630 — Mauriello Teresa di Guida Raffaele, id., L. 630 — Bonizzi Luigia di Valloni Sante, id., L. 630 — Zancolò Paolina di Gio. Batta, id., L. 630 — Montorro M. Francesca di Sofrà Domenico, id., L. 630 — Biral Maria di Marchi Cesare, id., L. 630.

Guerini Agata di Rocchi Antonio Giuseppe, soldato, L. 630 — Petrosini Maria Oliva di Dantonio Michele, id., L. 630 — Belluco Maria Ozaii di Vincenzi Primo, caporale, L. 840 — Menchini Pamera di Barsellotti Matteo, id., L. 840 — Gastaldon Emilia di Meneguzzi Luigi, soldato, L. 630 — Paris Rosa di Liberatori Pietro, id., L. 630 — Bassi Lina di Domenichini Marziale, id., L. 680 — Bottini Pasqualina di Zanzottera Cesare, caporale, L. 840 — Rupe Maria di Tevere Natale, soldato, L. 630 — Magris Angela di Saccomani Pietro, id., L. 630.

Bianchini Carmelino di Sacchi Giovanni, soldato, L. 630 — Ceccon Angela di Pierobon Anacleto, id., L. 830 — Marzolo Giovanna di Zuccola Antonio, id., L. 680 — Genga Alessandra di Marcelli Amedeo, id., L. 630 — Bartolozzi Ida di Brogelli Luigi, id., L. 630 — D'Ammizio Angelina di Del Duca Vincenzo, id., L. 630.

Carere Caterina di Giovinazzo Vincenzo, sergente, L. 1120 — Bartezzaghi Irma di Orseniga Tirzio, caporale, L. 890 — Verdicchio Maria di Andreozzi David, soldato, L. 730 — Codognotto Luigia di Piasienter Giovanni, id., L. 630 — Cioni Aurelia di Muti Pietro, id., L. 630 — Santoni Rosaria di Telleschi Antonio, id., L. 630 — Imperio Rosina di Chiappetta Giovanni, id., L. 630 — Lanteri Maria di Barale Stefano, id., L. 630 — Randazzo Giacoma di Badalamenti Giuseppe, id., L. 630 — Gava Maria di Borsoi Michele, id., L. 630 — Masucci Concetta di Baccaro Giuseppe, id., L. 630.

Grossi Ida di Grossi Pietro, soldato, L. 630 — Desante Domenica di Sebastianelli Francesco, id., L. 630 — Bedon Emma di Furlaneto Giacomo, id., L. 630 — Torres Barbera di Trotta Agostino, id., L. 630 — Guido Forrino Emilia di Fezza Raffaele, id., L. 630 — Nistri Corinna di Biagini Giulio, id., L. 630 — Lombardelli Annita di Marelli Emilio, id., L. 630 — Baù Giuseppina di Stefani Giovanni, id., L. 630 — Sommardi Erminia di Zanini Cesare, caporal maggiore, L. 990 — Caporali Rosa di Zanardi Luigi, soldato, L. 630 — Fontana Anna di Sella Antonio, id, L. 630 — Osso Maria di Conforti Nunziato, id., L. 630 — Moretti Angela di Sereni Ermanno, id., L. 730 — Fanelli Maria di Giannuzzi Leonardo, id., L. 630.

De Maria Sofia di Gaggini Giuseppe, soldato, L. 630 — Romanatti Angela di Benzoni Luigi, id., L. 630 — Zaccaron Adelaide di Giusti Vincenzo, id., L. 630 — Cimarelli Ester di Clementi Francesco, id, L. 630 — Campanelli Maria di Borioni Giovanni, id., L. 630 — Zappalà Venera di Pappalando Giovanni, id., L. 730 — Pavin Maria di Mamprin Giuseppe, id., L. 630 — Grandi vedovina di Benfenati Augusto, id., L. 680 — Bertoni Giulia di Migliorati Francesco, id., L. 630 — Mazzoli Erminia di Colpi Olivo, id., L. 730 — Paganini Stefono di Paganini Angelo, id., L. 630 — Pala Maria di Carta Giuseppe, id., L. 630 — Giarizzi Gemma di Bertini Antonio, caporale, L. 840.

Serra Melania di Carta Palmerio, soldato, L. 630 — Daneluzzi Amalia di Stefanuto Pietro, id., L. 630 — Miccoli Maria di La Neve Michele, id., L. 630 — Odai Felicita di Lombardini Elia, id., L. 680 — Indelicato Liboria di Risalvato Santoro, id., L. 630 — Masciulli Filomena di Pastore Michele, id., L. 630 — Benedetti Catterina di Bortolussi Luigi, id., L. 630 — Stabile Rosa di Rocca Giuseppe, id., L. 630 — Rossinelli Ida di Della Scala Gambini Serafino, id., L. 630 — Pilloni Maria di Murru Efrisio, id., L. 630.

Grieco Maria di Alianelli Berardino, soldato, L. 630 — Ferri Rosa di Biagioli Angiolo, id., L. 630 — Stirpe Cristina di Iacoboni Giuseppe, id., L. 630 — Macchinario Maria di Goerra Liberantonio, id, L. 630 — Andreoli Mercede di Tebaldini Augusto, id. L. 630 — Ballestrini Maddalena di Rossetti Carlo, id., L. 630 — Lucchi Teresa di Mundici Ettore, id., L. 630 — Cacciapaglia Maria di Lestingi Giuseppe, id., L. 630 — Mondin Teresa di Pregnolato Gio. Batta, id., L. 630 — Arcieri Maria di Giuzio Giovanni, id., L. 630 — Carletti Eugenia di Bellinetti Fioravante, id., L. 630.

Casamassima Annunziata di Clemente Fabruzio, soldato, L. 630 — Meneghello Adda di Albieri Angelo, id., L. 680 — Gilesu Eleonora di Orrù Beniamino, id., L. 630 — Scopel Margherità di Perisello Matteo, caporale, L. 1090 — Tardo Nicolina di Nicolosi Pietro, soldato, L. 630 — Mongelluzzo Maria di Di Lauro Antonio, id., L. 630 — Borchi Maria di Nunziati Alfonso, id., L. 630 — Pesce Maria di Genovese Eugenio, id., L. 630.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 10 maggio p. v., alle ore 8, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 23ª estrazione a sorte delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0 create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, delle Meridionali, quali esercenti la Rete Adriatica e della Sicilia, obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento, stampate a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, 16 aprile 1918.

Il direttore capo di divisione: DIMA.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 36). **1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, sonero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3.50 %	503481	70 —	Mezzano *Caterina* ved. di Campodonico *Giuseppe*, Emanuele, *Giuseppina*, Pio e Rosa fu Tomaso, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia fu Antonio, ved. di Mezzano Tomaso, domic. a Bogliasco (Genova), tutti quali eredi pro indiviso di Mezzano Teresa fu Antonio. Con usufrutto a Mezzano *Fiorinda* fu Antonio, nubile, domic. a Bogliasco (Genova).	Mezzano *Maria-Teresa-Caterina* vedova di Campodonico *Giacomo Giuseppe*, Emanuele, *Maria-Giuseppina*, Pio e Rosa fu Tomaso, ecc., come contro. Con usufrutto a Mezzano *Florinda* fu Antonio, ecc., come contro.
—	»	568519	136 50	Mezzano *Caterina* ved. di *Giuseppe* Campodonico, Emanuele, *Giuseppina*, moglie di Angelo Pescetto, Pio e Rosa fratelli e sorelle fu Tommaso, domic. a Bogliasco (Genova), minori gli ultimi due, sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia fu Antonio, ved. di Tommaso Mezzano, tutti quali eredi indivisi di Tommaso Mezzano. Con usufrutto a favore della madre.	Mezzano *Maria-Teresa-Caterina* vedova di Campodonico *Giacomo - Giuseppe*, Emanuele, *Maria-Giuseppina*, moglie di Angelo Pescetto, Pio e Rosa fratelli e sorelle fu Tommaso, domic. a Bogliasco (Genova), minori gli ultimi due, ecc. ecc., come contro.
—	3 %	48476	3 —	*Prozzi Liberantonia* fu Nicola, minore sotto la patria podestà della madre Maria Bao fu Andrea, dom. a Morcone (Benevento)	*Prozzo Liberantonio* fu Nicola, minore ecc. come contro
—	5 %	17212	20 —	Spadaccia Leonardo di *Leonardo*, domiciliato in Roma	Spadaccia Leonardo fu *Luigi*, domiciliato in Roma
—	»	17275	20 —	Pinna Sebastiano di *Agostino*, domiciliato in Roma	Pinna Sebastiano fu *Giovanni*, domiciliato in Roma
—	»	18720	25 —	*Di Palma* Giovanni di Marino, domiciliato in Roma	*Palma* Giovanni di Marino, domiciliato in Roma
—	3.50 % ex-3,75 0/0	362690 437646	199 50 175 —	Rossignoli *Eugenia*, Ada ed Emma di Carlo, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del detto Rossignoli Carlo fu Ercole, dom. a Borgomanero (Novara) con usufrutto vitalizio a Rossignoli Carlo fu Ercole	Rossignoli *Maria-Carlotta-Eugenia*, Ada ed Emma di Carlo, minori ecc. come contro
—	5 %	1275316	5 —	*Prozzi Liberantonia* fu Nicola, minore sotto la patria potestà della madre Maria Bao fu Andrea, dom. a Morcone (Benevento)	*Prozzo Liberantonio* fu Nicola, minore ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 aprile 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 14 aprile 1918, da valere dal giorno 15 al giorno 21 aprile 1918: L. 166,57.

Roma, 14 aprile 1918.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 16 aprile 1918.

Titoli di Stato.	Corso medio
CONSOLIDATI:	—
Rendita 3,50 % netto	77 99
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	74 —
Rendita 3 % lordo	53 50
Prestito 5 % netto	89 75
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 40
al 1° aprile 1919	98 90
al 1° ottobre 1919	98 51
al 1° ottobre 1920	97 45
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 64
al 1° ottobre 1919	98 38
al 1° aprile 1920	99 20
al 1° ottobre 1920	99 12 1/2
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 06
al 1° ottobre 1921	98 82
al 1° aprile 1922	98 72 1/2
al 1° ottobre 1922	98 52 1/2

Titolo	Prezzo
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	79 25
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	84 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	301 80
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	460 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	342 50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	335 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D'	340 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana	575 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	297 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	469 19
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	491 02
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	477 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	502 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	476 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	439 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	502 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	472 25

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *16 aprile 1918* (Bollettino di guerra n. 1057).

Tiri di molestia più frequenti in Val Lagarina e qualche attività combattiva locale, provocata da nostre pattuglie, nella regione dell'Adamello ed in Val di Brenta.

Calma sul rimanente della fronte. **Diaz.**

Settori esteri.

Un comunicato ufficiale da Londra informa della presa di Bailleul per parte di tre divisioni scelte tedesche dopo reiterati, sanguinosissimi assalti.

Per quanto il minimo guadagno di territorio in quell'estremo lembo della Piccardia costituisca un vantaggio per i tedeschi, la perdita di Bailleul non presenta ancora un vero e proprio pericolo per gl'inglesi, i quali hanno potuto, ritirandosi ordinatamente, trincerarsi su nuove importanti posizioni strategiche in vicinanza di Wulverghem.

Sugli altri punti del settore occidentale i tedeschi non solo sono stati respinti, ma hanno lasciato in mano degli anglo-francesi alquanti prigionieri e materiale da guerra.

Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* giustamente osserva che se gl'inglesi non hanno ancora potuto costringere i tedeschi ad arrestarsi, ogni giorno, ogni ora che passa aumenta la forza di resistenza degli alleati.

Dalle carte e dai documenti catturati è evidente che il programma dei tedeschi non è stato realizzato in nessun punto, nonostante che essi, pur di riportare un successo decisivo, abbiano ricorso e ricorrano all'uso delle riserve, costituite sinanco di giovani dai 18 ai 19 anni.

Secondo un telegramma da Parigi, i francesi inviati alla riscossa sono arrivati in gran parte sui luoghi di concentramento e costituiscono già un esercito di riserva, pronto ad intervenire su quel punto del campo di battaglia ove sarà necessaria la loro presenza.

In Macedonia le forze alleate, unitamente alle truppe greche, prendendo ier l'altro l'offensiva sulla sinistra dello Struma, hanno scacciato i bulgari da una diecina di villaggi.

Il 14 corrente velivoli inglesi, volando a bassa quota a causa delle nubi e della nebbia, hanno bombardato efficacemente truppe nemiche sul fronte di battaglia della Lys.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese dice che il comandante in capo della flotta di combattimento annuncia di avere lunedì scorso affondato nel Cattegat 10 battelli tedeschi.

Circa l'incendio delle officine « Gotha » a Friedrikshafen, il *Temps* ha da Ginevra che informazioni sicure indicano ch'esso fu cagionato da un bombardamento degli aeroplani alleati. Gli aeroplani distrutti rappresentavano gran parte delle forze aeree che la Germania aveva intenzione di opporre alle squadriglie americane.

Il segretario di Stato americano, Lansing, in un discorso pronunciato ier l'altro a Washington, ha detto:

« Gli eserciti alleati sono ora dovunque fianco a fianco e formano un baluardo di bronzo, che neppure la furia prussiana riesce ad infrangere. Per la causa dell'America e per la causa di tutta l'umanità è necessario che noi riusciamo vincitori in questa lotta titanica contro colui che pretende di volere conquistare il mondo. Il militarismo prussiano sfida tutti gli uomini liberi a mantenere il loro diritto ad essere uomini liberi. Esso ha fatto appello alla forza, ed ecco perchè dobbiamo resistere con la forza. L'America, culla della libertà, farà la sua parte.

Noi attendiamo l'avvenire senza timore, sapendo che siamo fianco a fianco con le grandi democrazie del mondo, le quali hanno tenuto in iscacco le ambizioni dei governanti della Germania così a lungo e così validamente.

Dobbiamo ora continuare a combattere fino a che gli scopi proclamati dal presidente Wilson siano stati raggiunti. Dobbiamo vincere e vinceremo. Non può esservi altra fine in questa guerra ».

Maggiori particolarità sui combattimenti che si sono svolti ieri nel settore occidentale e in Macedonia sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

LONDRA, 15. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Una lotta si è svolta nel pomeriggio in vicinanza di Bailleul e e di Wulverghem e continua ancora.

Nulla di particolarmente interessante sul resto del fronte di battaglia sulla Lys.

L'artiglieria nemica ha dato prova di attività in alcuni settori e specialmente fra Givenchy e Robecq. Contingenti di fanteria tedesca lungo la strada La Bassée-Estaires sono stati presi con successo sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Nulla d'importante da segnalare sul rimanente del fronte inglese.

LONDRA, 16. — Il comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio di oggi, dice:

Ieri sera, dopo intenso bombardamento, il nemico ha lanciato un fortissimo attacco contro le nostre posizioni tra Bailleul e Neuve Eglise. L'assalto fu portato da tre divisioni scelte tedesche che non avevano precedentemente partecipato alla battaglia e che riuscirono, dopo un combattimento aspro ed accanito, ad impadronirsi delle colline a sud-est e ad est di Bailleul, chiamate Mont de Lille e Revelsberg. Le nostre truppe si ritirarono su nuove posizioni a nord di Bailleul e Wulverghem.

Bailleul è caduta nelle mani del nemico. Stamane nuovi attacchi tedeschi si sviluppano in vicinanza di Wytschaete.

Stamane di buon'ora il nemico ha attaccato pure a sud-est di Vieux Berquin sotto un violento fuoco di artiglieria e di mortai da trincea, ma è stato respinto.

Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri durante la notte in una riuscita operazione secondaria a sud-est di Robecq.

Nulla di particolarmente interessante da segnalare sul resto del fronte britannico.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella regione a nord di Montdidier piuttosto grande attività dell'artiglieria. Nel settore di Noyon i francesi effettuarono qualche progresso in operazioni di dettaglio.

Ricognizioni francesi si mostrarono molto attive specie nella regione del Canale dell'Oise. Un reparto francese passò il Canale a ovest di Pierremande e ricondusse dieci prigionieri ed una mitragliatrice. Pattuglie francesi fecero pure prigionieri nel settore di Corbeny, in Champagne, nella regione di Seicheprey, e nei Vosgi.

Un colpo di mano tedesco al Teton è fallito.

Ovunque altrove notte calma.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Violenti bombardamenti da una parte e dall'altra nella regione di Montdidier. Nessuna azione di fanteria.

Al Bois le Prêtre il nemico ha fatto parecchi tentativi che le nostre truppe hanno respinto, dopo scontri abbastanza vivi. Le nostre pattuglie hanno fatto prigionieri verso Rognevillo e Badonvillers.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 15 corr., dice:

Durante un largo raid eseguito con pieno successo sulla riva sinistra dello Struma fra Ormanli e lago Tahnos, forze alleate hanno cacciato da una diecina di villaggi gli avamposti bulgari. Le truppe elleniche hanno preso brillantemente parte a questa operazione a fianco delle truppe britanniche. Il nemico ha subito sensibili perdite. Abbiamo fatto prigionieri.

Attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra della Cerna. Velivoli alleati hanno effettuato parecchi bombardamenti sugli stabilimenti nemici nella valle del Vardar e nella regione di Serres.

CRONACA ITALIANA

L'iniziativa di S. E. il ministro del tesoro, onorevole Nitti, a favore dell'opera pro-combattenti, destinata a sollevare le sorti, nel dopo guerra, dei prodi difensori della patria, ha trovato un fervido apostolo nel ministro delle poste, onorevole Fera, il quale se n'è reso magnifico interprete chiamando a raccolta, pur senza togliere alla patriottica manifestazione il carattere della più assoluta spontaneità, il numeroso personale della sua Amministrazione. E questo personale, che ha già dato tante prove di sincero patriottismo, ha risposto con vero slancio, rilasciando per una volta tanto, all'atto stesso della riscossione dei recenti aumenti accordati a tutti gli impiegati dello Stato, una piccola quota di una, due o tre lire a seconda dello stipendio.

L'appello lanciato dal Bollettino ufficiale delle poste e dei telegrafi ha suscitato tale favore ed unanimità di consenso, che molti impiegati hanno aderito immediatamente, senza neppure attendere il giorno della riscossione dei concessi aumenti, e molti altri hanno offerto somme superiori alle quote prestabilite. Alla generosa manifestazione hanno poi voluto spontaneamente partecipare non pochi ricevitori, i funzionari ed agenti profughi delle provincie invase e financo il personale avventizio e gli eroici mutilati di guerra assunti dall'Amministrazione postelegrafonica. Le somme che cominciano ad affluire al Comitato centrale di via del Seminario ascendono già a diverse migliaia di lire.

È da prevedere adunque che l'opera filantropica riuscirà una splendida affermazione di solidarietà verso i valorosi nostri soldati, e che l'Amministrazione delle poste ancora una volta potrà essere di esempio in queste nobili gare di assistenza e di pietà civile, che sorgono a fianco della guerra devastatrice.

Pro-mutilati di guerra. — Il Comitato di azione dei mutilati, che in questi giorni ha compiuto un giro di propaganda attraverso la Toscana, chiuse ieri la sua missione in Firenze.

Nel teatro Salvini, alle 18, convennero i mutilati ad un ricevimento, al quale erano presenti le autorità civili e militari. Fra applausi vennero pronunziati discorsi di circostanza dai tenenti Barni e Masotti e dal prof. Baldi.

La manifestazione di affetto e reverenza ai mutilati si esplicò, poscia, con un imponente corteo che trasse a piazza della Signoria, ove parlarono dai gradini della Loggia dell'Orgagna il cappellano militare don Gilardi e il capitano Fasani, mutilati, acclamatissimi.

Al suono dell'inno Reale tra entusiasmo la dimostrazione ebbe termine.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica i seguenti telegrammi ricevuti dai suoi corrispondenti serici:

New York, 2 aprile. — « Mercato seta sensibile rialzo. Stocks scarsi. — Fabbrica americana attiva quotasi giapponese dollari 6. — Kansai 6,30, double 6,60, cinesi 6,85, Tsatlee 5,90, Tussah 3,15, Canton 5,50. — Cambio a vista del dollaro lire 8,75 1/2 ».

Tokio, 5 aprile. — Quotazioni Shinshu 1 1/2 rialzate a Yen 1420 con tendenza ferma. Le esportazioni dal 1° luglio 1917 al 1° aprile 1918 sono state per l'America 162,071 balle, per l'Europa 23,698; lo stok 13,500 piculs. Mercato cascami rialzato, esportazioni per la America 11,536 balle, per l'Europa 30,395; stok 8000 piculs. Cambio yen su Francia a 4 mesi Frs. 3,13.

Shanghai, 6. — « Mercato sete greggie all'europea senza affari, i filatori propongono greggie classiche della prossima campagna a frs. 108 senza successo. Redevidées attive, quotansi qualità superiori frs. 88,50. Pegasus n. 1 frs. 85. Kunkee Mars n. 1 frs. 78. Tussah attive, quotansi filature primarie frs. 47,75, secondarie frs. 45,75, native extra e n. 1 frs. 29. Cambio Tael su Francia a 4 mesi vista frs. 6,20 ».

New York, 9. — « Mercato seta invariato. Fabbrica americana attiva. Cambio a vista del dollaro L. 8,87 1/2 ».

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

LISBONA, 15. — Il colonnello Pimenta Castro, comandante il 16° reggimento fanteria, fece suonare l'adunata del reggimento e con un discorso patriottico chiese chi volesse andare a sostituire al fronte di Francia i compagni, vittime del dovere e dell'amor di patria.

Tutti gli uomini del reggimento, dagli ufficiali al più modesto soldato, si offrirono per partire, con entusiasmo.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Coote interroga per sapere se il Governo abbia intenzione di mantenere in servizio l'inviato speciale presso il Vaticano, quale sia la spesa relativa annua, quali i vantaggi di questa missione, e se il Governo abbia intenzione di mantenere una Legazione permanente presso il Vaticano.

Lord Cecil, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, replica:

La risposta è affermativa per la prima parte della interrogazione, è negativa per il momento, per l'ultima. La spesa annua della Missione è di 4.000 sterline ed i vantaggi ottenuti sono chiaramente dimostrati dai documenti già sottoposti al Parlamento.

PARIGI, 16. — Un dispaccio da Wasa, 15, dice che il quartiere generale del conte Von der Glotz comunica il 13 che Helsingfors è stata presa d'assalto dopo lotte accanite nella foresta e nelle vie. Sono state prese parecchie migliaia di prigionieri e grande bottino. La resistenza del nemico è disperata; i prigionieri bianchi sono stati liberati.

ZURIGO, 16. — La *Zuercher Zeitung* ha da Vienna che l'imperatore Carlo ha offerto già la successione di Czernin a Tisza, ponendogli, fra le altre condizioni, quella di aderire alla soluzione austriaca della questione polacca, cui Tisza è ora favorevole, dopo esservi stato contrario.

ZURIGO, 16. — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* dice che domenica a Praga vi furono nuove manifestazioni; migliaia di persone percorsero le vie cantando inni czechi e germanofobi; la polizia intervenne e procedette ad arresti. La folla tentò di liberare gli arrestati. Furono fatte acclamazioni a Wilson, a Clémenceau e a Masaryk.

La *Badische Presse* ha da Vienna che domenica vi furono trenta comizi czechi in Boemia.

I partiti tedeschi della Camera invitano il Governo a vietare altri comizi progettati.

NEW YORK, 16. — Il sig. George E. Vincent, presidente della Fondazione Rockefeller, ha oggi pubblicato la seguente dichiarazione:

La Fondazione Rockefeller ha considerato preferibile di esplicare la sua azione in Europa per il tramite della Croce Rossa Americana. La Fondazione prende profondo interesse alle relazioni dell'Italia con gli alleati ed è desiderosissima di prestare la sua cooperazione all'Italia per mezzo della Croce Rossa americana.

Attualmente la Fondazione s'interessa in modo particolare della lotta contro la tubercolosi.

Se io intendo la situazione, sembra pienamente possibile che la Croce Rossa americana, la quale ci rappresenta, lavori insieme con la Croce Rossa italiana e con quelle agenzie ufficiali che abbia già istituito, per collaboratore alla realizzazione degli importanti risultati che noi speriamo ottenere. Noi sentiamo che così possiamo fare la nostra parte, dietro il fronte, per cooperare alla grande opera che l'Italia, insieme con gli altri alleati, sta compiendo per il mondo. Firmato: *George E. Vincent*, presidente della fondazione Rockefeller.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.